

CALCIO. Inter e Lazio: a confronto i differenti sistemi di preparazione

Bianchi:
«Paura
di San Siro»

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECCARELLI

■ **APPIANO GENTILE** Tutti in rga anche i bolidi. Se le grandi svolte si vedono dai dettagli, forse l'Inter è sulla buona strada. Fino a qualche mese fa arrivando ad Appiano ognuno piazzava l'auto dove voleva. Tanto che Zenga sempre originale nelle stravaganze, con il suo gipponi d'ordinanza una volta finì direttamente sui gradini di marmo dello spogliatoio. Altri tempi. Mentre ora Zenga può sgommare al mare di Bogliasco qui stan tutti in rga come soldatini. Ognuno ha il suo bel parcheggio come in un garage del centro. Alt invece ai giornalisti razza pettegola per natura. Un cancello ci obbliga a far dietro-front mentre Shalimov il russo in predicato di essere ceduto al Duisburg, sgattaiola fuori per trattare coi dirigenti tedeschi il suo trasferimento. Anche per la stampa c'è un parcheggio speciale. Bianchi preferisce così.

Bianchi preferisce, Bianchi desidera. Bianchi arriva alle 13. Di Ottavio Bianchi anche quando non c'è, si avverte l'incombente presenza. Taci, l'allenatore ti ascolta. Come se fosse dietro un muro, un cespuglio, un armadietto dello spogliatoio. In pochi mesi ha già lasciato una forte impronta. C'è quiete, silenzio, calma svizzera. Solo Ruben Sosa, casinario per statuto alza la voce come se parlasse dal balcone. Più appropriato il glaciale fruscio di Bergkamp.

Bianchi arriva all'ora di pranzo. Di solito parla al sabato, ma siccome oggi vola in Inghilterra per avvisare l'Aston Villa prossima avversaria di coppa, anticipa di un giorno l'incontro con la stampa. Si dovrebbe parlare del match con la Roma dei problemi di coesistenza tra Sosa e Bergkamp e soprattutto di come vanno le cose all'Inter dopo una settimana di campionato. Ma non è facile perché intervistare Bianchi è come colpire un materasso. Le parole ti rimbalzano addosso una dopo l'altra perdendo per strada il loro significato originale. Figlio di un tipografo e padre di una giornalista, Ottavio Bianchi nutre paradossalmente una profonda allergia per la comunicazione banale e il chiacchiericcio calcistico. Odi le frasi fatte e quei luoghi comuni che trasformano le scelte tecniche nel teatro del Bar Sport. Un collega, per esempio, chiede lumi sul cosiddetto tridente nerazzurro e se verrà ripetuto con la Roma. Bianchi risponde: «Tridente? Ma quale tridente o bidente. Vede, questo è tema diventato di moda come la zona o la marcatura a uomo qualche anno fa. Sono quegli argomenti, quasi sempre trattati superficialmente che piacciono al pubblico. Parliamoci chiaro nessuna squadra italiana può permettersi di giocare con tre attaccanti di ruolo. Nel calcio attuale non si possono concedere dei vantaggi così macroscopici. A Torino abbiamo giocato una partita particolare. Mi occorrevo gente che stesse bene fisicamente».

E l'Inter ci dica, l'ha finalmente raddoppiata? «Si allenano tutti con molta intensità. Ci mancherebbe. Con i guadagni che fanno, io non devo sollecitare nessuno. Se poi allenarsi, fare un giorno di nitro e parlare di calcio nello spogliatoio diventa un sacrificio, tanto vale cambiare subito mestiere». Di formazione naturalmente, neanche a parlare (probabile che vada in panchina Pancev). Solo alla fine, vedendoci delusi, Bianchi fa partire un messaggio preoccupato: «La Roma? Questa è la prima partita che giochiamo in casa. Psicologicamente può essere un problema. Se subiamo qualche contropiede, con i giocatori che ha Mazzone, è finita prima ancora d'iniziare. Può essere pericoloso anche perché l'Inter in casa, ha sempre avuto qualche problema con il suo pubblico».



Zdenek Zeman, allenatore della Lazio

Vision

L'allenatore dell'Est

Viali accusa:
«La Nazionale è antipatica»

Bordate di Gianluca Viali contro la nazionale di calcio: è antipatica - ha detto l'attaccante della Juventus - come lo è stata durante tutti i mondiali. E ancora: «La gente, più che in Baresi o Signori, identifica la nazionale in Matarrese e Sacchi, che non sono simpatici. E da parte dei giocatori non c'è più quell'attaccamento alla maglia che c'era invece nelle gestioni Bearzot e Vicini. Viali, grande escluso di Sacchi alla vigilia dei mondiali americani, ha spiegato che il calcio espresso dall'Italia «...si basa troppo su agonismo e tattica, mentre quello che piace e diverte di più ha la fantasia e l'imprevedibilità. Spero che si torni presto a un calcio simile, come si giocava qualche anno fa. Altrimenti ci annovereremo tutti».

PAOLO FOSCHI

■ **ROMA.** La Lazio è entrata nella Zeman. Il tecnico boemo in meno di due mesi ha trasformato la squadra biancoazzurra. Il modulo a uomo di Zoff è un ricordo del passato. Adesso la Lazio adotta una zona aggressiva e spettacolare. Al «Maestrelli» si susseguono gli allenamenti d'assumi di Zdenek Zeman ma in squadra c'è entusiasmo.

Quando si nomina Zeman, si pensa al calcio-spettacolo... Se il mio nome è associato all'idea di un calcio divertente vuol dire che lavoro bene anche perché nel complesso ho raggiunto risultati apprezzabili.

Lei in Italia è considerato un innovatore. È d'accordo? No, io non ho inventato nulla. È vero le mie squadre lavorano tanto, ma io seguo solo le leggi dell'allenamento per incrementare il livello di prestazione. Bisogna superare la soglia della fatica.

Ma le sue squadre giocano un calcio diverso...

Le metodologie ormai sono universali, ognuno però le applica come crede. Io ho avuto la fortuna di praticare altri sport in Italia ho giocato in serie B a pallavolo e a pallamano dalle altre discipline si può sempre rubare qualcosa. Il calcio per esempio non ha una preparazione fisica specifica e allora, perché non utilizzare le metodologie proprie dell'atletica? Anche gli schemi possono essere copiati, con gli opportuni adattamenti anche da altri sport. E le capacità psicomotriche possono essere sviluppate con esercizi propri di altre discipline.

È per questo allora che a volte fa giocare a Signori & compagni a pallamano...

Si. La mano è più sensibile del piede giocando a pallamano si lavora con maggior precisione gli schemi sono assimilati prima.

Lei è cresciuto in una scuola sportiva dell'Est?

Si ho giocato nello Spartak Praga e ho studiato all'Università dello Sport della Cecoslovacchia. Poi 25 anni fa ho frequentato il «super-corso» di Coverciano.

Come giudica i modelli sportivi dei vecchi paesi dell'Est?

C'erano molti aspetti positivi, altri negativi. Chi faceva sport ad un certo livello aveva a disposizione mezzi e strutture adeguate, aveva la possibilità di studiare di sistemi. L'organizzazione era perfetta. L'ambiente però era molto «chiuso» ma le scuole sportive funzionavano eccome.

Eppure, i paesi dell'Est nel calcio non hanno mai vinto molto...

Questo è vero solo in parte. La Cecoslovacchia per esempio è stata campione d'Europa e vice-campione del Mondo niente male per una nazione di 10-12 milioni di abitanti. Ma non si può generalizzare in ogni paese si è venuta a creare una situazione differente. Quanto ha influito la scuola calcistica dell'Est sulle sue idee? Tanto soprattutto nei primi anni lo prediligio il gioco a zona. Nei paesi del centro Europa la zona era molto ordinata e lenta. Con il passare degli anni ho cercato di introdurre i movimenti in campo di un giocatore.

Lei spesso parla di calcio «positivo». Che cosa intende?

Il calcio è positivo quando una squadra gioca in maniera aggressiva, divertente. Il calcio è negativo quando si pensa solo a distruggere le azioni degli avversari.

La zona è un presupposto per il calcio «positivo»?

No perché è una questione di mentalità non di moduli.

E la Lazio gioca un calcio «positivo»?

Ci stiamo provando. Ancora dobbiamo migliorare ma siamo sulla buona strada.

Soddisfatto, quindi?

Per ora sì. Quali sono gli obiettivi della Lazio per questa stagione? Fare bene. Il Milan è la squadra da battere poi ci siamo noi insieme a Juventus Sampdoria Parma e Inter. E io sono fiducioso.

TUTTO13

a cura di **MASSIMO FILIPPONI**

CAGLIARI-MILAN
1 20% Sarà un Milan ancora padrone del campionato? Domani Capello non potrà schierare né Desailly né Savicevic. Gli uomini di Tabarez domenica hanno perso pur giocando discretamente. Tra i sardi fuori Herrera, dentro Firicano e Oliveira.

CREMONESE-NAPOLI
1 25% Potrebbe venir fuori un pareggio. Rincon è l'unico straniero a disposizione di Guerini. La Cremonese è reduce dall'0-2 di Parma ma perdere contro Zola e compagni non è certo un disonore. Esordio in grigiore per l'ex romanista Garzya.

FOGGIA-BRESCIA
1 40% Di fronte due squadre che corrono molto ma che difendono poco. Potrebbe venire fuori un match spettacolare, difficile pronosticare un pareggio. Catuzzi conferma gli undici che hanno pareggiato a Roma. Nel Brescia torna Giunta come terzino sinistro.

GENOA-FIORENTINA
1 40% Il Genoa non potrà mettersi un doppio passo falso iniziale. Alla Fiorentina, reduce dal 2-2 contro l'Udinese in Coppa Italia, potrebbe andar bene il pari, ma la vittoria - ricordiamo - vale tre punti. Ancora incerta la presenza di Skuhravy.

INTER-ROMA
1 45% Gara delicatissima per Mazzone. Il tecnico ha tutta la rosa a disposizione e dovrà per forza escludere uno straniero (Aldair o Thern). Bianchi non recupera Fontolan e quindi conferma Orlando terzino sinistro. Pancev torna in panchina.

IUVENTUS-BARI
1 75% Sulla carta non è una gara che potrebbe riservare insidie per Lippi. Il tecnico probabilmente dovrà rinunciare a Baggio e Fusi. Ingresso in squadra per Sosa, Deschamps, anche Carrera in campo dal 1° minuto. Nel Bari squalificato Manighetti.

LAZIO-TORINO
1 50% La Lazio è in crescita mentre il Toro dopo l'epurazione è ancora lontano dalla forma migliore. Zeman deve sostituire lo squalificato Favalli con Bergodi. All'Olimpico, negli ultimi anni, il Torino ha sempre creato problemi ai biancocelesti.

PADOVA-PARMA
1 30% Prova del nove per Scala è veramente maturata la squadra. Può aspirare al titolo? Lo scorso anno la difesa soprattutto in trasferta ha lasciato qualche volta a desiderare. Il Padova deve dimenticare i cinque gol della Samp. Non sarà facile.

REGGIANA-SAMPDORIA
1 25% Vale per la Samp lo stesso discorso fatto per il Parma. I bucerchiati hanno impressionato domenica scorsa ma stavolta avranno di fronte una formazione più esperta. La Reggiana sarà la stessa vista a Napoli. Lo scorso anno fu un pari annunciato.

ATALANTA-ASCOLI
1 40% Data per favorita nella corsa promozione la squadra di Mondonico ha «stecato» l'esordio a Verona. L'Ascoli - invece - ha immediatamente incamerato i tre punti. L'ultimo confronto in serie B risale al 1976, finì 2-0 per i padroni di casa.

LUCCHESE-PERUGIA
1 40% I toscani hanno perso ad Ascoli, il Perugia si è fatto raggiungere all'ultimo minuto dal Piacenza. È stato chiamato ad arbitrare il miglior fischietto della scorsa stagione Pairetto. Nei 6 confronti tra gli allenatori, 2 vittorie per parte.

PRATO-SPAL
1 30% Serie C/1, girone A. I ferraresi sono già in fuga, due vittorie in due partite e sei punti incamerati. Il Prato insegue staccato di 2 punti. La Spal non è mai passata sul campo dei toscani. Su sei confronti gli emiliani hanno ottenuto solo 4 punti.

TRAPANI-SIRACUSA
1 45% Serie C/1, girone B. Cammini diversi per le protagoniste del derby siciliano di domani. Una vittoria e una sconfitta (1-3 a Casarano) per il Trapani, due pareggi (l'ultimo in casa con il Barletta) per il Siracusa. Per entrambe una falsa partenza.

I primi cento abbonati annuali di settembre riceveranno in regalo

LA GUIDA UFFICIALE DELLE ACQUE MINERALI CON I SEGRETI DELLE 242 ITALIANE IN COMMERCIO

IL SALVAGENTE

Abbonamento annuale 79.000 lire

SETTEMBRE IN UMBRIA LAGO TRASIMENO

VACANZE VERDI

VILLAGGIO TURISTICO «CERQUESTRA» MONTE DEL LAGO 075/8400100

In posizione panoramica con vista sul lago Trasimeno. Immerso tra le verdi colline coltivate ad ulivi con bosco all'interno, il villaggio offre 10 chalets, 28 bungalows di nuova costruzione in muratura e 60 piazzole per campeggio. Il villaggio è dotato di market, bar, lavanderia, stireria, noleggio biciclette, animazione organizzata, kindergarden.

attività, ristorante a 50 mt. Per chi ama nuotare o fare sport acquatici, può trovare a 50 mt dal villaggio la spiaggia «Albala» dotata di ogni comfort e attrezzature.

Una volta arrivati al Trasimeno potrete programmare una serie di comode escursioni. Nel raggio di un centinaio di Km avete il 20% del patrimonio artistico mondiale.

Milano km. 400 • Firenze km 130 • Roma km 180 • Napoli km 350 • Perugia km 20
Ascoli km 45 • Gubbio km 60 • Spoleto km 80 • Orvieto km 40 • Todi km 50 • Cortona km 20
Siena km 80 • Arezzo km 50 • Urbino km 120 • Volterra km 120 • Terquinta km 120

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI Tel. 075/8400100 - Fax 075/8400173 - GESTIONE Aurora Casa